

*A ciaschedun spavento sempre e sempre mai
 Del mille tresento e diese
 A mezo il mese delle ciriese
 Bajamonte passò il ponte
 E per esso fo fatto il consegio di diese.*

La terza è del Morelli, il quale vi lesse solamente le seguenti parole, che più delle precedenti però s' avvicinanano alla verità:

*De Bajamonte
 fo questo terreno e mo
 per lo so iniquo tradimento
 se posto per comun spavento
 azzo lo ceda tutti
 in sempiterno*

La quarta finalmente è secondo la contessa di Rosemberg, la quale si contentò di trascrivere le sole parole, che vi potè scorgere frammezzo al guasto ed al corroso stato di quella pietra:

*..... monte eo
 questo terreno e mo
 p lo so iniquo tradimento
 serosto in chomun ber al
 vento
 in terno*

Ora poi coi loro lumi ci rischiarino il Casoni e il Cicogna la verità di questo punto importantissimo di veneziana archeologia. A questo adunque scriveva quegli così, il giorno 27 ottobre 1829:

» Ritorno da Villa Altichiero dove espressamente mi sono recato
 » jeri 26 ottobre, per riconoscere il monumento della veneziana
 » democrazia e per verificarne l' iscrizione. Le assicuro, signore,